

11 - 18 dicembre 2016

Domenica 11 dicembre	Terza domenica di Avvento. MOSTRA-VENDITA MISSIONARIA e Vendita natalizia del Gruppo Polacco.
PICCOLE COMUNITA'	
In questa settimana si tengono gli incontri delle Piccole Comunità sul tema: "La Chiesa: comunità radunata nello stesso amore di Cristo" . Si invita ad organizzare gli incontri e a partecipare.	
Martedì 13 novembre	Ore 15 -17 Gruppo del Martedì, coi pensionati: Incontro sul tema "La carità in Cristo" . <i>Seguirà merenda e tombola.</i>
Mercoledì 14 novembre	Ore 20,45 Incontro sul cap. II dell'Evangelii Gaudium: "Le sfide del mondo attuale da affrontare con la luce del vangelo" ; animatore dell'incontro d. Franco Appi
Giovedì 15 dicembre	Ore 17 Catechismo per tutti i gruppi, eccetto la Terza Elementare che si ritroverà sabato.
Venerdì 16 dicembre	Giornata di ADORAZIONE Ore 17 CATECHISMO per tutti i Gruppi, eccetto la Terza Elementare.
Sabato 17 dicembre	Ore 14,45 Catechismo TERZA Elementare: Incontro Genitori e Bambini Ore 19 Ritrovo delle Famiglie: 19,15 Incontro poi cena natalizia insieme.
Domenica 18 dicembre	Domenica Quarta di Avvento Ore 12,45 Pranzo parrocchiale natalizio per famiglie, pensionati, amici della Carità. <i>(isciversi)</i>

Domenica scorsa si sono raccolti nella nostra chiesa € 2.150 per il sostentamento dei Sacerdoti. Grazie!

Sabato 17 dicembre: ore 17,30 Messa prefestiva e accoglienza della **Luce di Betlemme**; al termine della Messa verrà distribuita a tutti i presenti.

Domenica 11 dicembre 2016

Terza di Avvento



La gioia del vangelo riempie il cuore

Terza domenica di Avvento, domenica della gioia, perché nella liturgia risuona più volte l'invito a gioire, a rallegrarsi. Perché il Signore è vicino e il Natale è questo. Il Natale è vicino. Il messaggio cristiano si chiama "vangelo", cioè "buona notizia", un annuncio di gioia per tutto il popolo; la Chiesa non è un rifugio per gente triste, la Chiesa è la casa della gioia! E anche coloro che sono tristi trovano in essa la gioia, la vera gioia!

Scrive papa Francesco nell'Evangelii Gaudium: "La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù". Certo, quella del Vangelo non è una gioia qualsiasi. Trova la sua ragione nel sapersi accolti e amati da Dio. La sua venuta in mezzo a noi irrobustisce, rende saldi, dona coraggio, fa esultare e fiorire il deserto e la steppa, cioè la nostra vita quando diventa arida, perché è una gioia che scende nel profondo della persona che si affida a Dio e confida in Lui.

"Il Signore è fedele, rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati, libera i prigionieri. Ridona la vista ai ciechi, rialza chi è caduto, ama i giusti, protegge gli stranieri. Egli sostiene l'orfano e la vedova, regna per sempre di generazione in generazione."

"Rallegratevi sempre nel Signore, ve lo ripeto, rallegratevi - dice S. Paolo - il Signore è vicino!" Per aprirmi alla gioia ho bisogno di essere povero, di spirito e anche materialmente. Come Giovanni Battista siamo invitati a riconoscere i segni della presenza di Dio aprendoci alla bellezza e alla gioia del bene che il Signore opera attraverso tante persone. Il Salvatore è in mezzo a noi e riempie di doni i suoi figli.



LETTERA DOPO LA VISITA PASTORALE all'UNITÀ PASTORALE

di REGINA PACIS, S. CATERINA,
S. GIUSEPPE ARTIGIANO, S. MARIA
LAURETANA

Carissimi,

dei giorni trascorsi in visita pastorale nelle vostre parrocchie, tutte parrocchie di una certa consistenza numerica e con una grande varietà di iniziative pastorali, conservo un grato e caro ricordo: certe cose vissute con voi difficilmente potrò dimenticarle.

Gli incontri comunitari mi hanno messo a parte dei tanti problemi che interessano l'intera Unità Pastorale, ma hanno anche messo in evidenza l'armonia, che regna tra i parroci e i loro collaboratori laici, che si impegnano generosamente in molti settori della vita delle comunità, comunità, che raccolgono circa 21.000 persone.

Emerge un dato comune a tutte le realtà con cui sono venuto in contatto durante la visita pastorale: la necessità di camminare insieme. Questo non vuol dire spersonalizzare o annullare le singole comunità, ma cercare momenti di preghiera, formativi, di carità e di promozione umana fatti insieme.

L'assunzione da parte vostra del progetto pastorale diocesano del biennio 2016/2018, che ha come tema "*Cristiani adulti – cittadini responsabili*", vi offre l'occasione per prendere sempre più coscienza che il compito politico fa parte della vocazione dei laici, parte attiva di una Chiesa che, come ripete papa Francesco, esce per andare incontro alle periferie esistenziali. Questo significa essere presenti attivamente nel territorio, nelle sue aggregazioni, nelle molte situazioni, negli avvenimenti, nella consapevolezza che da soli non siamo niente, ma insieme diventiamo capaci di comprendere, di progettare e di agire per una società a misura d'uomo.

Vi invito perciò a valutare bene la possibilità di dotarvi di un organismo pur semplice e agile (una segreteria, un'équipe pastorale interparrocchiale), che con metodo e periodicità favorisca una comune lettura del territorio per promuovere assieme iniziative, che incrocino le varie istanze delle complesse situazioni della vostra gente. Questo piccolo strumento potrebbe anche valutare i passi possibili e opportuni per andare a costituire, in tempi non troppo lunghi, un vero e proprio consiglio di Unità Pastorale.

Condividere la fatica, verificare i percorsi fatti, mettere insieme idee progetti e opere... dà slancio al procedere e rende concreto quell'essere "Chiesa in uscita", a cui ci sollecita quotidianamente papa Francesco.

Tutto questo va incontro al vostro desiderio di comunione, alla necessità di relazione, che c'è in ciascuno e nelle famiglie, alla fatica di vivere il Vangelo fino in fondo, all'attenzione a non lasciarsi sopraffare dalle cose...

Come sempre, i ragazzi delle scuole mi hanno sorpreso per la freschezza dei loro sguardi e dei loro sorrisi. Ho gradito molto l'incontro con gli studenti del Liceo Scientifico, degli Istituti di Ragioneria e dei Geometri. Ho visto e ammirato il bel servizio degli oratori parrocchiali, molto apprezzato anche dall'autorità scolastica, a favore dei ragazzi con qualche difficoltà.

Gli ammalati sono sempre contenti di incontrare le persone e ancora una volta mi sono reso conto di come la loro offerta rende fecondo il lavoro delle comunità: sono momenti di comunione e di offerta, che si consumano nel silenzio. Incoraggio i Ministri della Comunione a far sì che anche il malato, l'anziano, il sofferente si senta parte viva della parrocchia e – con piccole attenzioni – si senta coinvolto nella vita comunitaria e non escluso come elemento di scarto.

Ho ascoltato con attenzione le relazioni della *Caritas* e di *Migrantes*, segno che nelle vostre comunità si pratica un'accoglienza attenta e premurosa nei confronti dei fratelli più poveri. Si è concluso l'Anno della misericordia, ma io sono certo che non si conclude il vostro impegno di accoglienza, di fraternità, di apertura verso il fratello povero, straniero, verso il quale è necessario uscire, aprire le porte del cuore e delle nostre comunità. Se c'è da dare la preferenza a qualcuno, datela a chi soffre di più. + **Lino Pizzi** (*continua*)

ABBONAMENTI....



Invitiamo più persone possibile a fare l'abbonamento al Settimanale della Città e della Diocesi, IL MOMENTO. E' molto bello e utile ricevere ogni settimana in casa per tutti i membri della famiglia questo giornale della nostra comunità civile e religiosa, che ci riporta la testimonianza cristiana nel nostro tempo e ci aiuta nella nostra testimonianza. La quota annuale è: € 40 (giornale stampato); € 20 per l'abbonamento digitale. *Rivolgersi in parrocchia.*